L'uso dei farmaci in Italia – Rapporto OSMED gennaio-settembre 2008

Nei primi 9 mesi del 2008 la spesa farmaceutica territoriale di classe A-SSN e rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente in ragione dei diversi provvedimenti di contenimento della spesa farmaceutica attuati a livello nazionale e regionale. Tutti gli indicatori di consumo (ricette, confezioni e dosi) evidenziano un marcato incremento (rispettivamente +6%, +5,3% e +6,4%).

Ogni mille abitanti sono state prescritte 931 dosi rispetto alle 875 dell'anno precedente, tra il 2003 e il 2008 si è osservato un tasso di variazione annua del 4,6%. Oltre all'aumento delle quantità, si rileva uno spostamento della prescrizione verso specialita piu costose (effetto mix +1,3%) e una diminuzione dei prezzi del 7,2%. Tale indice risente della scadenza del brevetto di alcune importanti molecole (amlodipina, ramipril, omeprazolo e claritromicina) e del prezzo di riferimento per gli inibitori di pompa in alcune realtà regionali. A questo si è aggiunto anche una maggiore incidenza del ticket, che nei primi 9 mesi dell'anno 2008 ha evidenziato un incremento del +18,5%.

L'acquisto di farmaci da parte dei cittadini è cresciuto del 1,2%, in ragione di un aumento della spesa privata per farmaci di classe A (+13,2% rispetto al 2007), mentre la spesa per automedicazione si riduce del 3,2%.

Tutte le Regioni hanno registrato un incremento delle dosi prescritte con una variabilità che va dal +4,1% della PA di Bolzano e Sicilia al +9,2% della Calabria. Il livello di spesa pubblica è compreso tra i 112 euro della PA di Bolzano e i 209 euro della Calabria.
Anche nel 2008 i farmaci del sistema cardiovascolare sono la categoria farmaceutica più prescritta, rappresentando circa il 36% della spesa ed il 49% delle dosi. Aumenti nella prescrizione si osservano per i farmaci gastrointestinali (+11,1%), del sistema nervoso centrale (+6,2%) e degli antimicrobici (+5,6%).

L'atorvastatina è il principio attivo con la spesa piu elevata, incrementi consistenti si osservano per l'associazione salmeterolo+fluticasone e per il lansoprazolo. Il ramipril con circa 43,9 DDD/1000 abitanti die è invece la sostanza a maggior prescrizione seguita con 41 DDD dall'acido acetilsalicilico usato come antiaggregante piastrinico.
La prescrizione dei farmaci equivalenti è aumentata del 51% in termini di dosi e del 34,3% in spesa rappresentando oltre il 40% dei consumi e un quarto della spesa. Nel corso dell'anno hanno perso il brevetto diverse molecole che hanno modificato in modo importante lo scenario dei farmaci equivalenti.

I farmaci con nota AIFA rappresentano circa un terzo della spesa ed un quinto delle dosi prescritte. Tra le diverse note quelle a più elevata prescrizione riguardano i farmaci per le dislipidemie (nota 13; 75,7 DDD), gli inibitori di pompa protonica (note 01-48; 45,9 DDD) e gli antiinfiammatori (nota 66; 26,1 DDD).

AIFA 15 dicembre 2008